

## AVVISO AL PUBBLICO

SOLAR ENERGY 3 S.r.l.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società SOLAR ENERGY 3 S.R.L. con sede legale in Civita Castellana (VT) Via Giuseppe Taschini N° 19 comunica di aver presentato in data 01/07/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con sistema di accumulo e delle relative opere connesse denominato FV Bagnoregio 2 con potenza di generazione pari a 22,45 MW e potenza in immissione pari a 19,77 MW, da ubicarsi nel Comune di Bagnoregio per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

*(eliminare i titoli ambientali non pertinenti)*

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Provincia di Viterbo - Settore Ambiente Servizio Difesa suolo e demanio idrico Ufficio Vincolo Idrogeologico <a href="mailto:provinciavt@legalmail.it">provinciavt@legalmail.it</a>

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversioni e incremento delle capacità esistenti, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici in terraferma e in mare) solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergie da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

di nuova realizzazione e non ricadente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

Il progetto è localizzato nella Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Comune di Bagnoregio e prevede la realizzazione di un impianto Agrivoltaico da 22,45 MW (potenza in immissione pari a 19,77 MW, per la produzione di energia elettrica e opere connesse denominato “Bagnoregio 2”. L'impianto di produzione sarà costituito da un lotto di 4 impianti allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite l'inserimento di 4 nuove linee MT dedicate in cavo interrato in uscita da una nuova cabina primaria AT/MT denominata “Bagnoregio”, da realizzarsi in posizione adiacente all'impianto. La soluzione per la connessione alla RTN del nuovo impianto primario prevede il collegamento in doppia antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV “Montefiascone – Villavalle”. Non è previsto cavidotto in uscita dall'area di impianto.

L'impianto sarà realizzato in agro di Bagnoregio, Località Carbonara, Provincia di Viterbo, Regione Lazio, presso alcune delle superfici che costituiscono i corpi di tre aziende agricole tra loro confinanti e collaborative sulle quali è previsto uno specifico piano colturale sinergico, complementare e idoneo alla gestione dell'agrivoltaico di cui integra i benefici, e predisposto tenendo conto delle “Linee guida per l'applicazione dell'agro-fotovoltaico in Italia” prodotto dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, Dipartimento DAFNE, 2021, e dal CEI-PAS 82-93 del COMITATO Elettrotecnico Italiano, 2023.

L'impianto unitario agrivoltaico da realizzarsi prevede quindi l'adozione di innovazioni di processo sia nell'approccio per l'utilizzo e l'occupazione delle superfici agricole, sia nelle tecnologie adottate, limitando al massimo il consumo del suolo agricolo e l'impatto nel contesto agro-ambientale e paesaggistico locale, sia nella gestione/riuso delle acque meteoriche (Progetto Pilota dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo).

Con particolare riferimento agli eventuali impatti determinati dalla realizzazione dell'impianto, a prescindere dalle considerazioni di carattere generale circa gli effetti positivi sull'ambiente in generale derivanti dalla produzione di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili ed adottando un sistema (agrivoltaico) che non solo non produce gas serra (CO<sub>2</sub>), ma addirittura ne favorisce l'organizzazione implementando il sistema agricolo, per l'impianto in oggetto si possono effettuare valutazioni positive circa:

- sulla base di quanto descritto nei singoli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione, delle verifiche effettuate inerenti la normativa vigente di riferimento per la gestione, tutela e governo del territorio, e dall'esame degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale ivi riportati, appare evidente come la realizzazione dell'impianto agrivoltaico (la cui caratteristica peculiare è la creazione di una sinergia tra attività produttive in termini di energia elettrica e reddito agricolo) sia pienamente compatibile con il sistema di tutele, vincoli e programmi riportati nei diversi Piani ad oggi vigenti nell'area e sulle superfici interessate;
- il nuovo Piano agrivoltaico è auspicabile in considerazione dei benefici che ne derivano in termini di produzione elettrica senza determinare alcun impatto negativo sul sistema agro-ambientale e paesaggistico locale, in quanto l'intervento non comporta alcuna modifica sostanziale rispetto al sistema agro-ambientale locale ed anzi contribuisce fortemente al consolidamento delle attività agricole ed alla formazione del reddito agricolo, determinato da una notevole diversificazione colturale sulle superfici disponibili e già produttive nell'arco di 1 o 2 anni per la parte erbacea/arbustiva, e in 5 o 6 anni per quella arborea tutte con certificazione BIO; la realizzazione del nuovo Piano agrivoltaico garantirà il rispetto di tali obiettivi, in primis la coesistenza dei due sistemi produttivi, e il mantenimento dello status agricolo dell'area senza consumo di suolo.
- per quanto attiene alla salvaguardia delle componenti paesaggistiche, si rileva che l'area non presenta emergenze che possano essere alterate dalla realizzazione dell'impianto, ed anche le visuali, stante la posizione del sito che ne riduce naturalmente l'intervisibilità, saranno interessate in minima parte anche in considerazione della realizzazione di una opportuna e funzionale mitigazione con specie arboree sempreverdi tipiche dell'agroambiente locale.
- anche le altezze contenute dei pannelli (h massima 4,38 m circa), in relazione alla posizione a bassa intervisibilità dell'appezzamento (e quindi dell'impianto agrivoltaico a regime) e grazie alla facilità di mascheramento per mitigazione verde delle visuali, determinano un ridotto impatto sulle

caratteristiche del paesaggio in virtù delle misure di salvaguardia previste in fase di progettazione per le fasi di realizzazione, gestione, smantellamento.

- a partire dalle indicazioni, osservazioni, riferimenti e considerazioni riportati negli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione allo scopo di definire la qualità ambientale attuale dell'area di intervento, si può sommariamente stabilire che, poiché sul fondo e negli immediati dintorni non sono presenti elementi sensibili sia dal punto di vista floristico che faunistico, l'impatto delle superfici di impianto dal punto di vista ambientale e la conseguente sensibilità alle modificazioni localmente prodotte sono molto ridotte, anche in considerazione dei previsti modelli di mitigazione per la salvaguardia della flora e della fauna per il miglioramento dell'ecosistema locale e della biodiversità;

- anche da un punto di vista socio-economico, l'impianto avrà ricadute positive in termini occupazionali ed economici sul territorio, attraverso in coinvolgimento di operatori, personale e fornitori per la gestione del sistema agrivoltaico (produzione energetica e agricola) in termini di ore/uomo. Nella realizzazione dell'impianto per la produzione energetica saranno infatti coinvolti operatori e ditte locali per affidamenti di lavoro e forniture, sia in via diretta che indiretta in tutte le fasi della costruzione e del ciclo di vita dell'impianto stesso, per la realizzazione delle opere e per la fornitura di beni e servizi primari necessari al mantenimento del personale, come ristorazione, bar, alberghi. Parallelamente, per quanto riguarda le attività agricole, la maggiore capacità produttiva favorirà un volano per la comunità rurale per quanto attiene alla fornitura di macchine, attrezzatura (e relative riparazioni, messe a punto, ecc.), materiali consumabili (minuteria, concimi, prodotti per la difesa delle colture, materiali per la trasformazione e conservazione delle produzioni officinali e dell'apicoltura, ecc.) e, ovviamente, lavoro in termini di ore/uomo.

In definitiva, stante il carattere temporaneo dell'impianto (seppure di lungo periodo), si può considerare che l'impatto generale sull'agroambiente e sul paesaggio sia minimo, anche considerando che la distanza dalla cabina primaria è pari a zero, il che non rende necessarie opere di connessione di ulteriore impatto sul territorio.

Si può quindi ragionevolmente concludere che i minimi impatti ipotizzati sull'agroambiente e sul paesaggio locale siano assolutamente sostenibili e compatibili con gli strumenti pianificatori e di indirizzo vigenti, in quanto fortemente mitigati dalle soluzioni progettuali scelte, oltre che dalle positività emerse in termini di produzione energetica rinnovabile, sostegno al sistema agricolo locale e all'ambiente socio-economico locale.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Il legale rappresentante

Lamberto Chiodi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.